

Pontedellolio, la fusione con Vigolzone divide il consiglio: «Coinvolgere la gente»

PONTEDELLOLIO - Il consiglio comunale di Pontedellolio si divide sul tema della fusione con il Comune di Vigolzone. E' stata approvata a maggioranza la delibera che dà il via alle procedure di competenza della Regione per arrivare al referendum consultivo cui saranno chiamati, in autunno, i residenti a Pontedellolio e Vigolzone. «Questo non è un momento di arrivo - ha detto Federico Ratti, capogruppo di maggioranza - ma apre un nuovo procedimento», prevedendo momenti di approfondimento con i cittadini. Due voti contrapposti invece sono stati espressi dai componenti del gruppo "Tradizioni e sviluppo", Piera Reboli e Alessandro Chiesa. Quest'ultimo ha votato "no": «Sono contrario al modo di fare di questa maggioranza. Un tema come la fusione avrebbe richiesto un percorso di partecipazione molto più ampio di quello che è stato fatto per rendere informata e consapevole la cittadinanza del cambiamento che poverà sulle loro teste. Si sta facendo tutto molto in fretta». Favorevole alla fusione dei due Comuni la sua collega Reboli, seppure ritenga «poco accettabile non aver affrontato ancora nessuno dei temi che un processo di fusione va a mettere in gioco». Fusione, un tema che la minoranza "Pontolliesi" con Francesco Peroni e Fabio Callegari (astenuti in votazione) aveva affrontato anche in campagna elettorale. «Siamo fa-

vorevoli - ha dichiarato Callegari - ma non a questo modello di partecipazione. Questo processo può rappresentare una grande opportunità per mille ragioni che tengono conto delle contingenze economiche con cui ci confrontiamo da 10 anni, ma se eravate convinti della bontà di questo progetto, i percorsi di informazione potevano essere avviati ben prima». Il percorso partecipato, ha replicato Ratti, inizierà da ora. «Ci sono state varie occasioni di confronto con la cittadinanza in varie sedi e lo studio di fattibilità, pur non essendo obbligatorio, è stato voluto per avere dati certi che metteremo sul tavolo nelle prossime assemblee». Un invito, infine, dal sindaco Sergio Copelli «a lavorare insieme» perché i cittadini tornino a partecipare alla vita amministrativa, perché i giovani si interessino al loro futuro. Ha fatto notare che la sala consiliare era quasi vuota, per un argomento così importante. «Se dovessimo arrivare con questa apatia al voto referendario sarebbe una sconfitta per tutti. Probabilmente non basta quello che questa amministrazione sta facendo, ma ci stiamo provando». Durante la seduta è stata istituita una commissione extraconsiliare che si occuperà di avviare «un percorso di conoscenza degli atti istituzionali e di condivisione e confronto con i cittadini».

n. p.

